

ASCOM.

Notizie

n° 120 dicembre 2014

Buon Natale



Scusate... pensate che ci sarà
un futuro per me?

Umusi Mukuru Mwiza

UCCISE TRE SUORE SAVERIANE A BUJUMBURA

A distanza di tre anni dal tragico evento che ha visto la morte di Francesco Bazzani, di Suor Lucrezia Mamic e il ferimento di Suor Carla Brianza, a Kiremba nella capitale Bujumbura si è ripetuto un ennesimo eccidio di missionari: a perdere la vita in modo estremamente violento sono state tre Suore Saveriane che operavano in una parrocchia del popoloso quartiere di Kamenge alla periferia di Bujumbura. Non era certo una missione facile la loro in quanto Kamenge è popolato da tanti giovani che si allontanano dai loro villaggi del Burundi con il miraggio di una vita migliore e più agiata in Capitale. Spesso, tuttavia, non trovano lavoro ma degra-



Suor Lucrezia Mamic

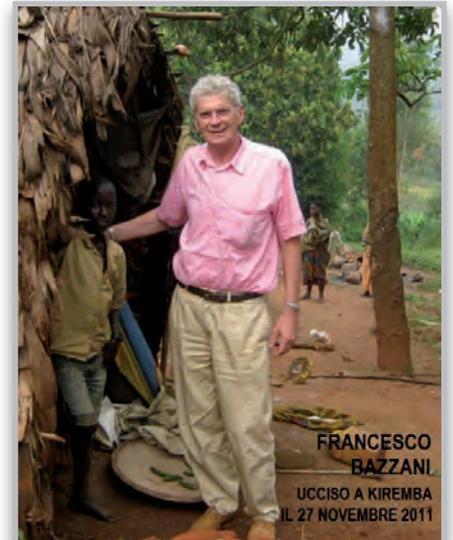
do e quindi vanno ad ingrossare le fila della malavita locale: ovviamente ce ne sono anche tanti che si guadagnano onestamente da vivere.

La prima indagine ha portato all'arresto di un giovane, forse aiutato da qualche complice, non perfettamente sano di mente, che avrebbe adottato come motivo la vendetta verso quelle suore che per costruire la loro parrocchia avrebbero comprato dal padre il terreno lasciando lui privo di qualsiasi proprietà. Ovviamente solo un insano di mente può affermare ciò. A distanza di qualche mese si fa strada una nuova ipotesi e cioè che a compiere questo dramma siano stati dei militari in contrasto con il metodo caritativo delle suore.



Le tre suore Saveriane

Ancora una volta, come per altri fatti analoghi, la verità sarà difficile da raggiungere specie quando vengono trovati subito dei "capri espiatori".



IN PARTENZA LA SECONDA MISSIONE CONGO

Dall'1 all'11 Dicembre l'AS.CO.M. eseguirà una seconda missione in Congo per verificare e presentare alle autorità locali il progetto di ristrutturazione dell'ospedale Saint Jean Baptiste di Mbujimayi. Faranno parte del gruppo il presidente dott. Giovanni Gobbi, l'ing. Bruno Padovan, per la parte impiantistica, il geom. Luigi Maestrello che con l'ing. Giovanni Castiglioni (presente alla prima visita) hanno elaborato il progetto edilizio. Sarà presente, come in gennaio, l'architetto Mario Bonfante. Al gruppo si sono aggiunti il prof. Ercole Concia e la professoressa Elda Baggio, ambedue dell'Università di Verona, che andranno a sondare la possibilità di una collaborazione fra la facoltà di Medicina locale e quella di Verona. La stesura del progetto ha comportato un grande impegno di questi tecnici volontari in quanto,

pur non potendolo realizzare subito, si è pensato di proporre un piano organico di ristrutturazione di tutto l'ospedale per evitare che lavori eseguiti in tempi diversi possano stravolgere spazi e funzionalità dell'ospedale. L'AS.CO.M. si è impegnata a ricercare i fondi per i primi due stralci e cioè per la ristrutturazione della recinzione, per l'installazione dei pannelli fotovoltaici per la fornitura di energia elettrica e il ripristino della fornitura di acqua sia potabile sia da utilizzare nei servizi igienici. Quindi si procederebbe alla ristrutturazione della Maternità, Sala parto con nido e Reparto di Pediatria. Durante questi due o tre anni di lavori verranno organizzati corsi di formazione per tutto il personale medico, infermieristico, ausiliario, amministrativo e tecnico da parte di esperti europei e locali. Un altro particolare da sottolineare è che i lavori edilizi non interrom-

peranno la normale attività dell'ospedale anche se ci saranno degli inevitabili disagi e questo perché fermare l'attività di un ospedale è semplice, farla poi ripartire è molto più complicato.

Il primo e secondo stralcio avranno un costo di circa 370.000 euro che sommati al costo del personale, della formazione, della nuova strumentazione, spese di spedizione (notevoli) e di gestione amministrativa del progetto assommano a circa 677.000 euro.

La richiesta di finanziamento principale verrà fatta alla CEI (Conferenza Episcopale Italiana) e alla Fondazione Cariverona; naturalmente sono ben accette proposte per coinvolgere altri enti e finanziatori. Siamo pienamente coscienti delle enormi difficoltà a cui andremo incontro: prima di tutto per la lontananza di questa città (Mbujimayi) da altri centri urbani che offrono molto di più sul piano tecnico e commerciale (1200 Km da Kinshasa e lo stesso da Lubumbashi). La grande povertà della maggior parte della gente locale, potrebbe provo-

care "disguidi e ritardi". Da parte nostra c'è una grande Fede nella Provvidenza e nella solidarietà delle persone sia italiane che locali. Dobbiamo ringraziare per la collaborazione fattiva il Direttore Medico dell'ospedale Padre Martin Mutombo e il suo Vescovo Mons. Bernard-Emmanuel Kasanda, molto sollecito nelle risposte e nel fornire la documentazione richiesta.

Un ringraziamento va ai tecnici che parteciperanno alla seconda missione, ma anche all'ing. Giovanni Castiglioni e all'ing. Sandro Verga, presenti nella prima visita di gennaio 2014.



Visita sala operatoria



Impianto elettrico fatiscente



Personale infermieristico dell'ospedale

RIPRENDE LA COLLABORAZIONE DELL'UNIVERSITA' DI VERONA CON KIREMBA

Con la dottoressa Fulvia Mazzaferri, proveniente dalla Scuola di specialità in Malattie infettive di Verona, diretta dal prof. Ercole Concia, riprenderà la ventennale presenza di medici italiani a Kiremba. Nella riunione del Comitato pro Kiremba di giovedì 9 ottobre è stata ribadita dai presenti l'importanza di un medico italiano nella equipe africana composta da 4 medici Barundi e 4 congolesi. Oltre ad essere attiva nella parte assistenziale del suo lavoro la dottoressa Mazzaferri porterà quell'aggiornamento culturale, specie nel campo delle malattie infettive, indispensabili per migliorare le cure ai pazienti. In questo perio-



Prof. Ercole Concia

do in cui l'argomento Ebola ha tenuto e tiene banco è importante sottolineare il concetto di prevenzione della trasmissione delle malattie infettive e dunque studiare ogni mezzo perché tutti gli operatori di un ospedale ne siano coscienti e applichino i protocolli previsti dagli organismi internazionali come l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

I medici dell'Università di Verona risiederanno nella casa di accoglienza con la famiglia del logista Francesco Perini e non più nel precedente fabbricato dedicato, in quanto dopo il 27 novembre 2011, la dipartita dei medici delle Università di Verona, Torino e Milano ha indotto l'Am-



Dott.ssa Fulvia Mazzaferri

nistrazione a occupare la casa con personale infermieristico proveniente da altre regioni.

RICONTROLLATI A DISTANZA I BAMBINI CARDIOPATICI DEL PROGETTO "320"

Tutti ricorderanno che nel 2010 era partito il progetto "Sostegno a bambini cardiopatici" che necessitava di un intervento al cuore a causa di malformazioni congenite (dalla nascita).

Grazie all'attenzione e professionalità dei medici specializzandi di Verona e Torino presenti a Kiremba, erano stati individuati dei bambini e giovani che presentavano vari problemi sanitari a causa di malformazioni cardiache congenite o valvopatie causate da infezioni di origine reumatica. Furono interpellati i cardiocirurghi presenti nel progetto cardiocirurgico a Khartoum



Bambini cardiopatici



Bambino ricoverato in pediatria

in Sudan di Emergency. Questi, dopo aver visitato a Kiremba i giovani pazienti, scelsero i primi otto per l'intervento.

A distanza di tre-quattro anni dall'intervento e rientro in famiglia, gli stessi chirurghi hanno chiesto al dott. Marcellin, responsabile della Pediatria, una relazione sullo stato di salute degli operati. Sul totale di nove bambini

operati tra il 2010 e 2014 otto sono ancora viventi, uno è deceduto e due non è stato possibile rintracciarli. Attualmente dei controllati uno ha sei anni, due sette anni, due tredici e uno sedici. Godono tutti di buona salute nonostante tre con valvole meccaniche debbano assumere farmaci per fluidificare il sangue.

L'ORTOPEDIA A KIREMBA: SI CONFERMA UN SERVIZIO MOLTO FREQUENTATO

Abbiamo chiesto un breve rapporto al Direttore Sanitario e Chirurgo-ortopedico di Kiremba dott. Pharaon Nyamurara sull'attività svolta nel reparto ortopedico, per giustificare l'invio di protesi e viti utilizzate in traumatologia.

I numeri sono decisamente sorprendenti, nel mese di maggio e agosto la media è stata di un intervento al

giorno compreso sabato, domenica e altre festività, mentre in luglio 1,5 interventi al giorno. In tre mesi dunque sono stati eseguiti da un solo ortopedico (che deve anche eseguire operazioni di chirurgia generale e dirigere l'ospedale) più di cento interventi di cui 17 di ortopedia vera e propria (ginocchio varo e valgo congenito e piede equino congenito)

Ci complimentiamo con il dott. Phara-

Dott.
Pharaon
Nyamurara



on e sottolineiamo, ancora una volta, la necessità di istituire a Kiremba un vero e proprio reparto ortopedico autonomo.



Letto operatorio inviato a kiremba, donato dalle Regione Veneto



Malato in trazione

RIPRENDE LA MENSA PER SCOLARI DI FAMIGLIE INDIGENTI

Sessantacinque bambini delle scuole primarie di Kiremba riprenderanno ad usufruire gratuitamente del pranzo offerto dai benefattori dell'AS.CO.M. e preparato dal ristorante della cooperativa femminile voluta dall'Associazione FIDAPA di Legnago.

Si tratta di 27 bambine e 38 maschi che frequentano le classi dalla prima alla sesta; sono però stati tenuti alcuni giovani della settima e ottava che erano stati accolti negli anni precedenti; e dunque perdurando le condizioni di indigenza delle famiglie e la volontà di proseguire gli studi di questi studenti si è scelto di dare loro questo aiuto.

La dieta concordata con le signore della Cooperativa è a base di riso - fagioli - due volte alla settimana viene aggiunto l'uovo, e due volte un pezzetto di carne. Il piatto è molto abbondante in quanto pensiamo che per molti sia l'unica razione del giorno. Il costo è di 700 FBu pari a 0,35 cent di euro per piatto. Mensilmente l'AS.CO.M. invia circa 500 euro alla Cooperativa attraverso un funzionario locale, sig. David, che lavora in ospedale come segretario e dopo la morte di Mad. Florance ha accet-

tato la proposta di farci da referente per i progetti extra ospedale: è lui che organizza i viaggi alla scuola di Kitega per i sordomuti sostenuti dalla nostra Associazione, che prepara le fatture per il sostegno dei giovani diabetici insulinodipendenti e che ci relaziona periodicamente via e-mail.



Nelle due foto i bambini della mensa scolastica



10° ANNIVERSARIO DELLA "COLOMBA BIANCA"

Il 10° anniversario dell'attività della "Colomba Bianca" di Legnago, che promuove il "Commercio equo e solidale" vendendo prodotti nel negozio gestito da volontari in Via Salieri, 12 a Legnago, è stata l'occasione per esporre un gazebo dell'AS.CO.M. Onlus nella centrale Piazza Garibaldi.



Il gazebo dell'AS.CO.M.

I Volontari dell'AS.CO.M. si sono avvicendati tra sabato 20 e domenica 21 settembre per offrire i souvenir prodotti in Burundi e presentare i vari progetti sviluppati a Kiremba e quelli in elaborazione per il Congo.

Naturalmente non c'eravamo solo noi ma erano presenti tanti altri gruppi che operano nel mondo della solidarietà internazionale come Medici senza Frontiere, Gruppo Missioni Africa Onlus, Operazione Mato Grosso ecc.

Nella kermesse si sono espressi gruppi musicali, animatori per bambini con varie iniziative; un gruppo di volontari emiliani ha allestito lo stand gastronomico il cui ricavato va ai progetti di ristrutturazione post terremoto di scuole e asili in Emilia.

La popolazione ha risposto molto po-



La manifestazione in Piazza Garibaldi

sitivamente nonostante il tempo non sia stato troppo clemente.

Il sindaco di Legnago prof.ssa Clara Scapin, nel suo discorso di chiusura della manifestazione ha proposto che la stessa venga ripetuta nei prossimi anni proprio per il suo alto valore di testimonianza della solidarietà a 360°.

I VOLONTARI DI UN TEMPO CI VENGONO A TROVARE

In luglio, direttamente dalle Filippine, è arrivato per un periodo di vacanze in Italia, Franco Ramoso, volontario AS.CO.M. prima in Guinea Bissau e poi in Burundi. A Kiremba, Franco, oltre ad aver costruito un blocco operatorio, una pediatria e una casa per volontari, ha anche incontrato la dottoressa Cornelia Hennig, che è diventata sua moglie e mamma della loro figlia. Da quando hanno lasciato il Burundi hanno intrapreso una vita errante in molti Paesi (Afganistan, Yemen, Cina e Camerun) come esperti della cooperazione sanitaria tedesca, portando con sé il bagaglio di esperienze maturate nella loro prima missione in Burundi. Come altri, Franco e Cornelia, ringraziano il sig. Ziviani che ha dato loro la possibilità di operare in queste nazioni povere che necessitano ogni giorno di Aiuto.



Franco Ramoso con la moglie Cornelia Hennig e la figlia Laura

Nel mese di ottobre ci ha visitato anche Agnese Carretta di Spinimbecco di Villa Bartolomea. Ha lavorato un anno a Kiremba nel 2003 collaborando con le Suore Ancelle che seguivano i bambini malnutriti della zona. Per lei questo periodo è rimasto un momento fondamentale della sua vita e le rimane nel cuore la speranza di poter ripetere questa esperienza ricca di umanità. Ora, però, si deve occupare della salute di una sorella per cui può solo coltivare il sogno di poter ritornare in missione.



Agnese Carretta con i bambini malnutriti



Agnese aiuta una suora di Madre Teresa di Calcutta con gli orfani



Dott. Giuseppe Ferrarini, decano dei volontari AS.CO.M.



NOTIZIE DAL PROGETTO ORFANI

Dalle Suore di Madre Teresa di Calcutta di Giteranyi e Kirundo (Burundi) ci giunge una lettera di ringraziamento ai Soci e benefattori AS.CO.M. che sostengono il loro orfanotrofio. In questa sede vengono seguiti circa 100 bambini orfani o appartenenti a famiglie temporaneamente in difficoltà a seguire i loro figli.

Riportiamo a lato la traduzione.

Ci auguriamo che quanti leggeranno queste parole si sentano incoraggiati a proseguire questo aiuto in quanto stiamo cercando di proseguire l'invio di 500 euro mensili, per mezzo dei Volontari e Religiosi che si recano in Burundi periodicamente.

Cari amici, saluti dalle Suore di Madre Teresa di Calcutta della comunità di Giteranyi.

Abbiamo ricevuto, tramite suor Stefania di Kiremba, il vostro contributo di 500 euro e altri 500 euro e siamo grate per il vostro sostegno.

Chiediamo al Signore che riversi abbondante la Sua grazia su di voi e raccomandiamo a Lui il vostro lavoro e la missione.

Suor M. Alva

SERMIG (SERVIZIO MISSIONARIO GIOVANI) FRATERNITÀ DELLA SPERANZA.

Nei primi giorni di ottobre l'AS.CO.M. Onlus ha iniziato una collaborazione con una grande Associazione di Torino: il SERMIG (Servizio Missionario Giovani- Fraternità della Speranza). Attraverso un amico di Torino, sig. Giovanni Rossati, padre di una dottoressa, Antonella, che ha lavorato in medicina a Kiremba, abbiamo saputo che il responsabile del settore tecnico di questa Associazione, sig. Rinaldo Canalis, avrebbe ceduto gratuitamente un certo numero di pannelli fotovoltaici per Kiremba e per il Congo. L'ing. Bruno Padovan, consulente per tutti i problemi tecnici dell'AS.CO.M. Onlus e di Kiremba aveva più volte sottolineato la necessità di "aiutare" la piccola centrale idroelettrica di Kiremba con un certo numero di pannelli fotovoltaici per coprire le richieste immediate e supplementari di energia elettrica da parte dell'ospedale.

Il sig. Canalis prima di cedere questo materiale ha voluto conoscere il Presidente, dott. Giovanni Gobbi e l'ing. Bruno Padovan: ha anche chiesto di conoscere il progetto in cui avremmo installato questi pannelli. Dal colloquio ha avuto un'ottima impressione della proposta dell'ing. Padovan ed ha fatto una affermazione molto condivisibile e cioè che "l'Africa non ha solo bisogno delle nostre cose dismesse, anche se ben funzionanti, ma anche delle eccellenze tecniche" come quelle proposte da Padovan.

Durante l'incontro a Cumiana (Torino) abbiamo conosciuto vari tecnici volontari del SERMIG che ci hanno mostrato alcune realizzazioni tecniche utili in Africa e realizzabili a basso costo: per esempio uno strumento semplice, a basso consumo di energia, per la produzione di ipoclorito di sodio diluito (varecchina). Questo disinfettante è importantissimo in quanto è efficace per sanificare superfici lisce, potabilizzare l'acqua, per la disinfezione della pelle e per molte altre applicazioni atte a prevenire la trasmissione delle malattie.

Il sig. Canalis ha voluto conoscere i nomi dei nostri volontari tecnici per proseguire nello scambio di progetti e proposte tecniche. Di ritorno, a Cremona abbiamo incontrato il rag. Paolo Carini, ex volontario AS.CO.M. in Burundi, con il quale abbiamo scambiato alcune idee sul progetto Congo.



Gruppo tecnici del SERMIG

Aiutateci a sostenere questi microprogetti in Burundi e Congo



SCUOLA E DOPOSCUOLA Progetto N° 321

Consente di fornire un kit completo per la scuola ai bambini più poveri e di pagare loro le tasse scolastiche. Ai ragazzi più grandi consente di usufruire di un doposcuola serale, di studiare in una stanza illuminata con il sostegno di due insegnanti. Inoltre 120 scolari non abbienti possono usufruire della refezione scolastica.



KIRUNDO Progetto N° 350

Per poter sopperire al sempre crescente numero di bambini affidati alle loro cure, l'orfanotrofio di Kirundo, gestito dalle suore di Madre Teresa di Calcutta, necessita di alimenti, coperte e indumenti, che solitamente acquistiamo in loco, per sostenere l'economia locale.



BAMBINI DIABETICI E CARDIOPATICI Progetto N° 320

Il contributo a questo progetto ci consente di acquistare l'insulina necessaria giornalmente ad alcuni bambini malati di diabete e di avviare bambini e giovani cardiopatici presso il Centro Cardiocirurgico di Emergency in Sudan o presso Poliambulanza a Brescia.



COOPERATIVA AFIPAD Progetto N° 376

Cooperativa agricola tutta femminile, è sorta con l'obiettivo di realizzare un allevamento di animali da cortile e un piccolo alloggio dotato di 4 stanze e di un ristorante.



PROGETTO CONGO Progetto N° 340

Ristrutturazione e riqualificazione dei reparti di Ostetricia, Ginecologia, Sala Parto e Pediatria dell'ospedale Saint Jean Baptiste della città di Mbuji-Mayi.

Per contributi ai nostri progetti utilizzate:

- il bollettino postale allegato
- Banca Unicredit, filiale di Legnago, IT 81 S 02008 59540 000100896720
- Posta, filiale di Legnago, IT 85 L 07601 11700 112 113 72

Per il 5 per mille a favore dell'AS.CO.M. utilizzate il nostro Codice Fiscale **91001590230**

"AS.CO.M. NOTIZIE"

Reg. al Trib. di VR il 30.11.83 al n° 596

Editore: AS.CO.M.

Stampa: Grafiche Stella s.r.l. - Legnago (VR)

Direttore Responsabile: Alessandra Vaccari

Inviato gratuitamente ai soci AS.CO.M.